

gio si compone di 626 elettori; vi è Prizzi che ne conta 142, Palazzo Adriano 65, Campofiorito 17, Contessa 17, Chiusa Scalfani 105, Giuliano 44.

Non sono dunque queste le due sezioni più importanti; sono fra le importanti.

L'onorevole La Porta ha voluto sostenere una cosa che io ammetto; egli volle sostenere che i voti della sezione di Lercara siano stati nulli, perchè non si è fatto il secondo appello, ed io ciò lo ammetto. Egli volle sostenere che nella sezione di Bisacquino sia stata nulla la votazione, perchè si protestò da un presidente che alcuni portavano i voti scritti e non li scrivevano sul tavolo, ed io glielo accordo. Ma è da osservarsi che è una massima riconosciuta ormai dalla Camera che il fatto d'una sezione non può nuocere alle altre. Io non voglio esaminare la questione se siasi agito male da una delle sezioni, io mi sentirei di sostenere che non sussiste ciò che fu asserito dall'onorevole La Porta non è vero che ci sia nullità in queste sezioni.

Cionondimeno io glielo ammetto per poco, io voglio ammettere che queste due sezioni abbiano votato nullamente: ma questo non può pregiudicare il risultato della votazione di tutte le altre sezioni. Ora io ho fatto osservare alla Camera che se si abolisce la sezione di Lercara, l'Errante perde 77 voti, e 21 ne perde il Siragusa; se si abolisce la sezione di Bisacquino, l'Errante perde 26 voti, e 24 ne perde il Siragusa: se poi si annullano i voti dati da queste due sezioni, i voti dati dalle altre sezioni all'Errante sono sempre maggiori di quelli dati al Siragusa.

Io non so dunque come il fatto di due sezioni, ancorchè si voglia assolutamente annullare quello che esse hanno fatto, io non so come debba impedire alle altre sezioni di eleggere il loro deputato.

Se gli elettori di due sezioni si sono condotti male io non so, perchè dovranno soffrirne la penitenza gli elettori delle altre sezioni: a me pare che essi abbiano tutto il diritto di sostenere che i loro voti sono stati dati regolarmente, e che l'eletto dai loro voti ha il diritto di sedere in questo parlamento.

SANGUINETTI. Domando la parola per avere uno schiarimento di fatto.

La Camera ha udito il principio che testè difendeva l'onorevole relatore: in questo sono d'accordo con lui: ma io vorrei che l'onorevole relatore mettesse bene in evidenza se, considerata come nulla l'operazione delle due sezioni da lui accennate, i due candidati, fatto il computo unicamente ed esclusivamente delle altre sezioni, sarebbero sempre stati coloro che vennero in ballottaggio.

DE BLASIS, relatore. Perdoni, la questione non è sul ballottaggio: i due candidati che ottennero il maggior numero di voti sono l'Errante ed il Siragusa: sul ballottaggio non vi è questione: la questione cade unicamente sulla seconda votazione, nella quale i voti si ripartirono in questo modo:

Il signor Errante ha avuto in Prizzi 6 voti; il signor Siragusa 149. In Lercara l'Errante ebbe voti 78; Siragusa 21. In Palazzo-Adriano l'Errante ebbe voti 25; il Siragusa 8. In Bisacquino l'Errante ebbe voti 26; il Siragusa 24. In Campofiorito l'Errante ebbe voti 3; il Siragusa 10. In Contessa l'Errante ebbe voti 17; il Siragusa 0. In Chiusa Scalfani l'Errante ebbe voti 31; il Siragusa 1. In Giuliana l'Errante ebbe voti 33; il Siragusa 1.

Ora, annullandosi i voti di Lercara e Bisacquino risulterebbe sempre una maggioranza di voti dell'Errante sul Siragusa. Nella peggiore ipotesi adunque volendosi ritenere per nulla la votazione di queste sezioni risulta sempre che nelle altre sezioni l'Errante ha avuto quattro voti di più del Siragusa.

Voci. Ai voti! ai voti!

LA PORTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

LA PORTA. Pare che le mie parole non siano state bene intese, o non mi sarò bene spiegato perchè l'onorevole relatore fece credere che io avessi detto, che volevo annullati i voti delle due sezioni ove avvennero queste violazioni di legge.

Io non so considerare isolate queste nullità, quando esse sono dell'ordine nel quale io le esposi, e trovo che la giurisprudenza parlamentare non le considerò mai isolate. Tuttavolta che la Camera ha trovato una violazione di legge di quest'ordine non ha annullata l'intera elezione, perchè non si può accettare il sistema dell'isolamento con l'esagerazione, alla quale accennava la teoria dell'onorevole De Blasiis. Se queste violazioni di legge sono sostanziali, allora è inutile andare esaminando la loro influenza isolata nel numero dei voti, la Camera deve annullare l'intera elezione.

Rispetto poi alla prescrizione più essenziale della legge in ordine alle schede scritte fuori della sala elettorale vuol sapere l'onorevole De Blasiis qual'è la giurisprudenza della Camera? Gliela dirò io. Eccola:

Tornata 8 gennaio 1858:

Elezione Costa annullata, perchè in una sezione le schede furono scritte fuori della sala elettorale. Non si osservò, non si esaminò se annullando questo voto, il risultato era che sempre il candidato eletto restasse superiore di voti all'altro.

Tornata 19 maggio 1860: annullata l'elezione Berretta per il solo fatto che in una sezione le schede furono scritte fuori della sala elettorale.

Così io riportai la giurisprudenza parlamentare. In ordine all'altra violazione di legge dell'articolo 83, cioè che l'appello fu fatto mezz'ora prima, e che gli elettori vennero così privati del libero esercizio del loro voto, perchè essi sapevano che l'appello è stabilito ad un'ora dopo mezzogiorno e quindi vennero privati del voto, queste sono eccezioni di nullità che non si possono considerare che nel loro insieme, e non si può portare un calcolo aritmetico sulle risultanze